

Cristo nostro Signore.

DOPO LA COMUNIONE

La tua luce, o Dio, ci accompagni sempre e in ogni luogo, perché contempliamo con purezza di fede e gustiamo con fervente amore il mistero di cui ci hai fatto partecipi. Per Cristo

AVVISI

Domenica 12/1: Battesimo del Signore. Messe secondo l'orario festivo. Nel pomeriggio alle 15 in Duomo: **ordinazione diaconale** di due giovani seminaristi: Federico e Filippo.

BENDIZIONE

Dio, che dalle tenebre vi ha chiamati alla sua luce meravigliosa, effonda su di voi la sua benedizione e renda stabili nella fede, nella speranza e nella carità i vostri cuori.

A voi che seguite con fiducia Cristo, oggi apparso nel mondo come luce che splende nelle tenebre, conceda il Signore di essere luce per i vostri fratelli.

Come i santi Magi guidati dalla stella, al termine del vostro pellegrinaggio terreno possiate trovare, con immensa gioia, Cristo Signore, Luce da Luce.

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Annuncio del giorno della Pasqua

Fratelli e sorelle, la gloria del Signore si è manifestata e sempre si manifesterà in mezzo a noi fino al suo ritorno. Nei ritmi e nelle vicende del tempo ricordiamo e viviamo i misteri della salvezza.

Centro di tutto l'anno liturgico è il Triduo del Signore crocifisso, sepolto e risorto, che culminerà nella **Domenica di Pasqua il 20 aprile.**

In ogni domenica, Pasqua della settimana, la santa Chiesa rende presente questo grande evento nel quale Cristo ha vinto il peccato e la morte.

Dalla Pasqua scaturiscono tutti i giorni santi:

le Ceneri, inizio della Quaresima, il 5 marzo.

L'Ascensione del Signore, il 1° giugno.

La Pentecoste, l'8 giugno.

La prima domenica di Avvento, il 30 novembre.

Anche nelle feste della Santa Madre di Dio, degli Apostoli, dei Santi e nella Commemorazione dei fedeli defunti, la Chiesa pellegrina sulla terra proclama la Pasqua del suo Signore.

A Cristo, che era, che è e che viene, Signore del tempo e della storia, lode perenne nei secoli dei secoli.

Parrocchie S. Vigilio e S. Maria

6 gennaio 2025

Epifania del Signore



Oggi celebriamo il mistero della chiamata di tutti i popoli della terra, rappresentati dai Magi provenienti dall'Oriente, a Cristo, Salvatore del mondo. Ricordiamo così come la Chiesa sia missionaria e nella Chiesa ciascuno di noi sia annunciatore della salvezza. Col Battesimo tutti noi siamo chiamati ad assumerci l'impegno di cooperare alla diffusione della fede, così necessaria oggi non solo nei paesi lontani ma anche nelle nostre città e nelle famiglie a noi vicine.

PERDONARE

Signore, i Magi si sono lasciati guidare dalla luce per arrivare a te: liberaci dalle tenebre dell'errore e abbi pietà di noi. *Signore pietà*

Cristo, davanti a te si prostrano in adorazione le nazioni: liberaci dalla diffusa autosufficienza e abbi pietà di noi. *Cristo pietà*

Signore, i Magi ti hanno consegnato i doni di tutti i popoli: liberaci dall'egoismo indifferente e abbi pietà di noi. *Signore Pietà*

COLLETTA

O Dio, che in questo giorno, con la guida della stella, hai rivelato alle genti il tuo unico Figlio, conduci benigno anche noi, che già ti abbiamo conosciuto per la fede, a contemplare la grandezza della tua gloria.

ASCOLTARE

1^a lettura – Is 60,1-6

La gloria del Signore brilla sopra di te.

Molti popoli della discendenza di Isacco, erede della promessa, si erano allontanati dalla vera fede nell'unico Dio. Ma Dio non li ha ripudiati ed Isaia profetizza che lo splendore della gloria del Signore avvolge Gerusalemme. Essa, città della pace, diviene meta per figli e figlie delle nazioni più lontane, in un clima di gioia e di dono.

Dal libro del profeta Isaia

Alzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce, la gloria del Signore brilla sopra di te. Poiché, ecco, la tenebra ricopre la terra, nebbia fitta avvolge i popoli; ma su di te risplende il Signore, la sua gloria appare su di te. Cammineranno le genti alla tua luce, i re allo splendore del tuo sorgere. Alza gli occhi intorno e guarda:

tutti costoro si sono radunati, vengono a te. I tuoi figli vengono da lontano, le tue figlie sono portate in braccio. Allora guarderai e sarai

raggiante, palpiterà e si dilaterà il tuo cuore,
perché l'abbondanza del mare si riverserà su di te, verrà a te la ricchezza delle genti. Uno stuolo di cammelli ti invaderà, dromedari di Màdian e di Efa, tutti verranno da Saba, portando oro e incenso e proclamando le glorie del Signore.
Parola di Dio

Dal Salmo 71 (72)

Il salmo celebra la gloriosa manifestazione del Messia-Re al mondo intero e l'inaugurazione del suo regno universale. Facciamoci voce di adorazione e di lode per la salvezza donata a tutti i popoli della terra.

Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.

O Dio, affida al re il tuo diritto, al figlio di re la tua giustizia; egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia e i tuoi poveri secondo il diritto.

Nei suoi giorni fiorisca il giusto e abbondi la pace,
finché non si spenga la luna.
E d'omini da mare a mare,
dal fiume sino ai confini della terra.

I re di Tarsis e delle isole portino tributi, i re di Saba e di Seba offrano doni. Tutti i re si prostrino a lui, lo servano tutte le genti.

Perché egli libererà il misero che invoca e il povero che non trova aiuto.
Abbia pietà del debole e del misero e salvi la vita dei miseri.

2ª lettura – Ef 3,2-3a.5-6

Ora è stato rivelato che tutte le genti sono chiamate, in Cristo Gesù, a condividere la stessa eredità.

Paolo sintetizza il progetto di salvezza universale di Dio, che Gesù ha realizzato nella sua vita e che lo Spirito ha reso manifesto. Tutti siamo chiamati a formare un unico corpo, un unico popolo, resi partecipi tutti delle promesse di Dio fatte ai padri antichi.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, penso che abbiate sentito parlare del ministero della grazia di Dio, a me affidato a vostro favore: per rivelazione mi è stato fatto conoscere il mistero. Esso non è stato manifestato agli uomini delle precedenti generazioni come ora è stato rivelato ai suoi santi apostoli e profeti per mezzo dello Spirito: che le genti sono chiamate, in Cristo Gesù, a condividere la stessa eredità, a formare lo stesso corpo e ad essere partecipi della stessa promessa per mezzo del Vangelo. *Parola di Dio*

Canto al Vangelo – Cf Mt 2,2

Alleluia, alleluia.

Abbiamo visto la sua stella in Oriente e siamo venuti per adorare il Signore.

Vangelo – Mt 2,1-12

Siamo venuti dall'oriente per adorare il re.

Matteo ci narra l'evento della venuta e dell'adorazione dei Magi al neonato re, Gesù. Essi, oggi, invitano anche noi ad adorare il Salvatore e ad offrirgli i nostri doni. Primo fra tutti la nostra vita resa luminosa dalla presenza di Cristo e

dalla testimonianza credibile per i nostri fratelli.

Dal Vangelo secondo Matteo

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: "E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele"».

Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo».

Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

Parola del Signore

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, in questo solenne giorno, esprimiamo al Padre la nostra lode per averci inviato il suo Figlio Gesù come Salvatore universale dei popoli. Preghiamo insieme e diciamo: **Venga il tuo regno, Signore!**
Per il Papa, i Vescovi e i sacerdoti, perché vivano con entusiasmo il loro ministero quotidiano e con l'esempio e la predicazione, sappiano testimoniare ai fedeli il Cristo, luce del mondo. Preghiamo.

Per quanti sono chiamati a governare i popoli e le nazioni, perché, sull'esempio dei Magi, sappiano mettersi in continua ricerca per trovare i sentieri della pace, della giustizia e del bene comune. Preghiamo.

Per quanti soffrono nell'anima e nel corpo, perché la gioia del Natale possa far sbocciare in loro sentimenti di speranza nel Dio che si fa vicino soprattutto agli ultimi e ai sofferenti. Preghiamo.

Per i bambini, perché nella fragilità della fanciullezza trovino accoglienza, amore e sostegno per la loro crescita nella famiglia e nella comunità e nelle istituzioni. Preghiamo.

Per la nostra comunità cristiana, perché, come i Magi, sappia andare sempre verso Betlemme per adorare Gesù, il Re universale e possa muoversi poi verso gli altri per vivere la carità fraterna. Preghiamo
O Padre, che nell'Epifania ci hai donato la manifestazione pubblica della salvezza portata da Gesù, esaudisci le nostre preghiere. Per